

**NOTA MIUR - 4-10-20100 –  
NEI CONSERVATORI CORSI DI BASE AL POSTO DEL VECCHIO ORDINAMENTO**

Questa nuova disposizione a mio avviso, conferma la reale volontà di chi governa ed indirizza (da oltre 10 anni) la Riforma degli studi musicali (annullare la formazione culturale nel nostro paese).

Infatti tale "Riforma" sta producendo danni enormi:

1. ha cancellato in un attimo (con uno scandaloso urgente "?" Decreto legge) il valore accademico del Diploma di Conservatorio; svilendo irrimediabilmente la dignità professionale e, dunque, personale di "TUTTI" i musicisti italiani

(riconosciuti "ignoranti" in quanto non all'altezza del nuovo Titolo accademico di II livello; un titolo privo di qualsiasi contenuto e che esisteva "abbozzato" solo sulla carta);

2. ha costretto moltissimi colleghi a riappropriarsi del valore accademico del proprio Diploma tornando, come ragazzini, a studiare in Conservatorio; una cosa indegna!

(anche perchè tutti i "nuovi maestri" dei corsi per conseguire il "superiore" titolo accademico di II livello, erano legalmente "ignoranti" come i nuovi "vecchi allievi", in quanto, naturalmente, anch'essi privi del titolo accademico che erano chiamati ad elargire);

3. ha mantenuto la "formazione di base" nei Conservatori, sostituendo ai corsi "inferiori" e "medi" del vecchio ordinamento i "corsi di base"; annullando così gli scopi della L. 508/99:  
-diffondere la formazione di base nella scuola italiana;  
-trasformare il Conservatorio in Istituto di livello esclusivamente universitario.

Inoltre, tali "corsi di base" (al pari dei nuovi corsi "superiori" per le lauree di I e II livello) sono clamorosamente privi di sostanza e contenuto reale: ogni istituto fa un po' quello che gli pare;

e non garantiscono quindi assolutamente un livello di preparazione generale paragonabile a quello che garantivano i corsi del vecchio ordinamento (che, per quanto opinabili e migliorabili, straripavano di sostanza e contenuto!)

4. mantiene completamente "facoltativo" l'Indirizzo musicale nella scuola media; facoltatività e, dunque, precarietà che oltre a limitare la diffusione di una vera cultura musicale di base nella società, in moltissime realtà, sminuiscono la dignità e l'importanza sociale di tale insegnamento, agli occhi e nella considerazione dei ragazzi e delle famiglie.

Nonostante questo, a mio avviso, di tutta la Riforma degli Studi musicali, dopo oltre 10 anni dalla l.508/99, credo che sostanzialmente sia valido "solo" l'Indirizzo Musicale nella scuola media; quale ultimo baluardo a tutela di una minima sopravvivenza della cultura musicale in questo paese.

Indirizzo musicale che siamo costretti continuamente a difendere e sostenere, e che, non certo casualmente, non riusciamo ancora a far consolidare; togliendolo dalla sua storica "facoltatività"!

Devo dire che sono veramente sorpreso nel constatare come questa disposizione relativa ai Corsi di base sia stata recepita da alcuni colleghi in modo "positivo".

Trovo infatti incomprensibile, ed oltre ogni logico atteggiamento ottimistico, considerare "positiva" un norma che, dopo 10 anni dalla l. 508/99 che avrebbe dovuto trasformare i Conservatori in istituti di livello esclusivamente "universitario", di fatto non provoca alcun cambiamento sostanziale con il vecchio ordinamento; infatti: esattamente come prima, l'intera formazione musicale resta sostanzialmente all'interno del Conservatorio.

**NON CAMBIA ASSOLUTAMENTE NULLA!**

Il riferimento della Nota del Miur-Afam ai Licei Musicali (a cui i Conservatori dovrebbero ispirarsi) lo trovo inoltre veramente RIDICOLO!

Ma come? La legge relativa ai Licei musicali disponeva l'indispensabile convenzione con i Conservatori; per imparare da loro come dar vita ad un valido insegnamento della musica nel Liceo Musicale!

Ed ora, al contrario, sono i Conservatori a dover ispirarsi e modellare i loro "Corsi di base" sul "Nulla" del Licei musicali che dicono di aver istituito?

**ASSURDO!**

La situazione impone veramente una mobilitazione attenta e compatta di tutti noi; nel rispetto di tutte le posizioni ma anche nel rispetto di una oggettiva e reale valutazione di quanto la realtà ci propone e ci ha proposto in questi anni!

Le opinioni sono tutte valide e rispettabili, ma non quelle che sono formulate senza tenere conto della realtà delle cose, perchè la realtà non è qualcosa di opinabile.

La riforma degli Studi musicali deve assolutamente partire dall'inserimento della formazione di Base nella scuola dell'obbligo; ma subito, perchè la società e sua la agonizzante cultura musicale non possono aspettare altri 10 anni.

Le uniche strade per fare questo sono:

- il consolidamento dell'IM nella scuola media, in "giusta" percentuale, "obbligatorio";
  - l'istituzione dell'IM nei Licei, in "giusta" percentuale, "obbligatorio";
- l'attuale farsa del finto liceo musicale (un isolato "mini-conservatorio" in ogni città) è "Nulla"... un "Nulla" che in Italia può durare tranquillamente altri decenni).

Cordiali saluti,

Pietro Blumetti

(referente Codim - [www.codim.jimdo.com](http://www.codim.jimdo.com) )